Scheda di sicurezza
UNCLOG

Scheda di sicurezza del 23/11/2022, revisione 4.0
La presente versione annulla e sostituisce le versioni precedenti

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: UNCLOG

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
SGORGANTE PROFESSIONALE PER SCARICHI INTASATI
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
ERRECOM SPA
Via Industriale, 14
Corzano (BS)
Tel. 030/9719096
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
lab@errecom.it
1.4. Numero telefonico di emergenza
CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma, tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, tel.081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I", Roma, tel. 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, tel. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, tel. 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona, tel.800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

EUH014 Reagisce violentemente con l’acqua.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all’ambiente:
Nessun altro pericolo
2.2. Elementi dell’etichetta
Pittogrammi di pericolo:

Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
Disposizioni speciali:
EUH014 Reagisce violentemente con l'acqua.
Contiene
acido solforico
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. Altri pericoli
Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.
3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 90%	acido solforico	Numero Index: 016-020-00-8 CAS: 7664-93-9 EC: 231-639-5 REACH No.: 01-2119458838-20-XXXX	3.2/1A Skin Corr. 1A H314 Limiti di concentrazione specifici: C >= 15%: Skin Corr. 1A H314 5% <= C < 15%: Skin Irrit. 2 H315 5% <= C < 15%: Eye Irrit. 2 H319

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con prodotti adeguati.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
NON indurre il vomito.
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato. Ricorrere immediatamente a visita medica.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Mantenere lontano dall'acqua o da ambienti umidi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso. Per mantenere la qualità del prodotto, non stoccare al caldo o alla luce solare diretta. Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato.
Conservare tra + 10 ° C / + 50 ° F e + 25 ° C / + 77 ° F.
Il prodotto teme l'umidità. Conservare in ambienti asciutti.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Vedere la sottosezione 10.5
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
acido solforico - CAS: 7664-93-9
MAK - TWA: 0.1 mg/m3 - Note: Peak limitation category: I (1)Carcinogenicity class: 4; Pregnancy risk group: C; (DFG 2004)
TLV - TWA: 1 mg/m3 - STEL: 3 mg/m3 - Note: (suspected carcinogen for humans)(ACGIH 2004)
UE - TWA(8h): 0.05 mg/m3 - Note: thoracic fraction
ACGIH - TWA(8h): 0.2 mg/m3 - Note: (T), A2(M) - Pulm func

Valori limite di esposizione DNEL
acido solforico - CAS: 7664-93-9
Lavoratore industriale: 0.1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 0.05 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC
acido solforico - CAS: 7664-93-9
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0025 mg/L
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.002 mg/L
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.002 mg/L
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 8.8 mg/L
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.00025 mg/L

8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Occhiali con protezione laterale.
Protezione della pelle:
Calzature di sicurezza.
Stivali.
Indumenti protettivi per agenti chimici.
Protezione delle mani:
guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Materiale adatto:
NBR (gomma nitrilica).
Spessore materiale: minimo 0,4 mm.
Tempo di penetrazione:> 480 min
Prendere nota delle informazioni fornite dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni speciali sul posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Rischi termici:
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.
Controlli tecnici idonei:
Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	azzurro	--	--
Odore:	pungente	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	-1.11 °C / 3 °C	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	310 °C - 335 °C	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	1	--	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	totale	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	6 Pa (20 °C / 68°F)	--	--
Densità e/o densità relativa:	1.84 g/mL (20°C / 68°F)	ASTM-D4052	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Viscosità:	20 mm2/s (20°C / 68°F)	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
A contatto con acqua sviluppa fortissimo calore
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano da fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acqua, metalli alcalini, composti alcalini, ammoniaca, metalli e composti alcalino-terrosi, basi, acidi, leghe metalliche, etc.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Si decompone a 340 °C emettendo fumi di SOx.
Reagisce con metalli sviluppando idrogeno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1A H314

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti negativi sulla salute

Relativi alle sostanze contenute:
acido solforico:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Corrosivo. La sostanza e' molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione.
Inalazione di aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: I polmoni possono essere danneggiati per un'esposizione ripetuta o prolungata a aerosol di questa

sostanza. Pericolo di erosioni dentali per ripetute o prolungate esposizioni ad aerosol di questa sostanza. Vapori di acidi inorganici forti contenenti questa sostanza sono cancerogeni per l'uomo.
RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).
CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vesciche. Gravi ustioni cutanee.
OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE Corrosivo. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.
NOTE: sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acido solforico - CAS: 7664-93-9

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 375 mg/m3 - Fonte: Runkle BK & Hahn FF (1976) - Note: OECD TG 403
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.6 mL/L - Durata: 8h - Fonte: Runkle BK & Hahn FF (1976) - Note: OECD TG 403
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.85 mg/L - Durata: 4h - Fonte: Runkle BK & Hahn FF (1976) - Note: OECD TG 403
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2140 mg/kg - Fonte: OECD (2001a) - Note: OECD TG 401

g) tossicità per la riproduzione:

Test: LOAEC - Via: Inalazione - Specie: Topo = 19.3 mg/m3 - Durata: 105 h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: OECD TG 414
Test: NOAEC - Via: Inalazione - Specie: Topo = 5.7 mg/m3 - Durata: 105 h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: OECD TG 414
Test: NOAEC - Via: Inalazione - Specie: Topo = 19.3 mg/m3 - Durata: 105 h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: OECD TG 401 - OECD TG 414
Test: LOAEC - Via: Inalazione - Specie: Coniglio = 19.3 mg/m3 - Durata: 126 h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: OECD TG 414
Test: NOAEC - Via: Inalazione - Specie: Coniglio = 5.7 mg/m3 - Durata: 126 h - Fonte: Murray FJ, Schwetz BA, Nitschke KD, Crawford AA, Quast JF & Staples RE (1979) - Note: OECD TG 414

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: LOAEC - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.3 mg/m3 - Durata: 30 h - Fonte: Kilgour JD, Foster J, Soames A, Farrar DG & Hext PM (2002) Kilgour JD (2000) - Note: OECD TG 412

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Non classificato per i pericoli per l’ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

acido solforico

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Dafnie > 100 mg/L - Durata h: 48 - Note: Weyers, A(2009a) - OECD TG 202 - Species: Daphnia magna

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 16 mg/L - Durata h: 96 - Note: Ellegaard, EG & JY Gilmore III (1984) -

OECD TG (2001c)Species: Lepomis macrochirus

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Invertebrati = 0.15 mg/L - Note: Henry L. Bell (1977) - OECD (2001f)

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.31 mg/L - Note: Hurley, GV, TP Foyle & WJ White (1989). Species: Salvelinus fontinalis

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.025 mg/L - Durata h: 1560 - Note: Fonte Craig, GR & Baksi, WF (1977) - OECD (2001c). Species: Jordanella floridae

Endpoint: NOEC - Specie: Fango attivato = 26 g/L - Durata h: 888 - Note: R. Yucel Tokuz and W. Wesley Eckenfelder Jr (1979)

e) Tossicità per le piante:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/L - Durata h: 72 - Note: Weyers, A (2009b) - OECD TG 201 - Species: Desmodesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

acido solforico - CAS: 7664-93-9

Biodegradabilità: Non persistente. - Note: Abiotic degradability: the product hydrolyzes.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

acido solforico - CAS: 7664-93-9

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-UN Number:	1830
IATA-UN Number:	1830
IMDG-UN Number:	1830

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: ACIDO SOLFORICO contenente più del 51% d'acido
IATA-Shipping Name: ACIDO SOLFORICO contenente più del 51% d'acido
IMDG-Shipping Name: ACIDO SOLFORICO contenente più del 51% d'acido

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Class: 8
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80
IATA-Class: 8
IATA-Label: 8
IMDG-Class: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
IMDG-EMS: F-A , S-B

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Subsidiary hazards: -
ADR-S.P.: -
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 2 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 851
IATA-Subsidiary hazards: -
IATA-Cargo Aircraft: 855
IATA-S.P.: -
IATA-ERG: 8L
IMDG-Subsidiary hazards: -
IMDG-Stowage and handling: Category C SW15
IMDG-Segregation: SGG1a SG36 SG49

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: O1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Corr. 1A, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).